



Istituto di Istruzione Superiore "Statista Aldo Moro"

Località Colle della Felce, 30 – 02032 Fara in Sabina (RI)

Ai docenti

CIRCOLARE N° 102 del 18/03/2020

OGGETTO: *Chiarimenti sulla didattica a distanza*

Quella della didattica a distanza è una tematica diventata attuale a causa della grave situazione in cui versa il nostro Paese e il mondo intero, pertanto pare opportuno fornire alcuni chiarimenti:

1. la normativa scolastica nazionale non prevede l'utilizzo della didattica a distanza quale mezzo esclusivo per la realizzazione del processo di insegnamento – apprendimento, se non in alcuni casi che però devono essere contemplati nel PTOF;
2. la didattica a distanza, ove compaia in qualche documento ministeriale, è considerata come utile strumento di supporto complementare alla didattica ordinaria.

Per tali motivi, nella situazione che stiamo vivendo,

1. la didattica a distanza viene adottata dai docenti su base sostanzialmente volontaria (ovvero sussiste solo un obbligo morale e soprattutto deontologico);
2. gli studenti non sono obbligati a rispondere alle consegne dei loro docenti, anche se va loro detto che, in sede di scrutinio, se ne terrà conto;
3. nessuna valutazione può essere attribuita a compiti ed esercizi somministrati tramite qualsivoglia strumento telematico, se non a scopo puramente orientativo: segnalazione di errori, o anche voti, che non possono tuttavia essere usati in sede di scrutinio per fare media ai fini dell'eventuale non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato.

In tal senso, la valutazione deve essere effettuata sulla base dei criteri già adottati dal Collegio dei docenti, deve essere trasparente e tempestiva e deve principalmente restituire allo studente un *feedback* sul suo livello di preparazione, aiutandolo a capire dove ha sbagliato o che cosa deve approfondire per migliorare.

In sede di valutazione finale poi, il consiglio di classe terrà conto sia della partecipazione del singolo studente alle attività proposte sia dei risultati delle verifiche. Terrà conto, ribadisco, non li utilizzerà per fare media.

4. appare del tutto inutile e perfino dannoso, oltre che **illegittimo**, caricare gli studenti di troppi compiti che potrebbero risultare controproducenti sul piano della motivazione allo studio.

La didattica a distanza, come ha recentemente dichiarato il Ministro, ha lo scopo primario di mostrare la vicinanza della scuola agli studenti, di conservare un legame che altrimenti si allenterebbe in modo pericoloso. Ha lo scopo di non troncare il processo di apprendimento, ma di svilupparlo attraverso altri sistemi e metodologie. Deve coinvolgere il maggior numero (possibilmente tutti) di studenti in attività funzionali alla loro crescita umana e culturale.

La scuola, ribadisce il Ministro, non può sottrarsi a questo compito. "L'alternativa del non andare avanti è incrociare le braccia e questo non ce lo possiamo permettere, non ce lo permetterebbe l'Italia. Andate avanti malgrado tutto, i ragazzi hanno bisogno di voi".

Pertanto tutti i docenti sono pregati di "andare avanti" con la dovuta cautela, consapevoli delle potenzialità e dei limiti di una metodologia per molti nuova, senza sconfinare nelle esagerazioni e nell'illegalità.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giovanni Luca Barbonetti

*Firma autografa sostituita da indicazioni a mezzo stampa
ai sensi dell'Art. 3, comma 2 del D. Lgs. 12/02/1993, n. 93*